

Meet in Polesine

L'importanza d'essere una destinazione green

➡ **Luciana Sidari**



Qui sopra, il *salone del grano* della Camera di commercio di Rovigo la cui volta a botte vetrata è del 1804. A destra, un airone cinerino del Delta del Po. In basso, i partecipanti del famtrip, organizzato lo scorso luglio, dal CB di Rovigo

Il turismo legato agli eventi è un generatore di ricchezza: si stima che ogni euro speso in sala meeting ne generi almeno altri dieci a beneficio della destinazione, dove, nel tempo, si possono creare reddito e nuove professionalità qualificate.

Nel Polesine questa tipologia di turismo trova la sua dimensione più adatta. E questo grazie alla nuova consapevolezza degli operatori pubblici e privati, che hanno sviluppato un'offerta originale per "green meeting" e per manifestazioni che hanno la capacità di generare richieste da parte dei PCO più sensibili della meeting industry e delle aziende il cui core business è



la tutela del territorio e delle sue risorse energetiche: per chiunque desideri trasmettere un messaggio di sostenibilità, il Delta del Po, sito Patrimonio dell'Umanità UNESCO, è davvero una cornice ideale sotto ogni punto di vista.

Una "green destination" a misura di incentive

Difficile sottrarsi al fascino che il Parco del Delta del Po, la più estesa zona umida europea, sprigiona in tutte le stagioni. Molti registi e scrittori hanno dedicato, a questa terra, immagini e pagine che fanno parte del nostro patrimonio culturale: gli argini, le golene, i pioppi, le corti, le case coloniali descritti nelle pagine di Bacchelli o di Soldati si possono ritrovare intatti ancora oggi. Quella che è cambiata è la consapevolezza di rappresentare uno dei luoghi più magici ma anche più fragili d'Italia, da preservare e visitare per la sua bellezza, naturalezza e autenticità. Tutti ingredienti ricercati ed apprezzati da chi vuole vivere un'incentive originale, durante il quale assaporare delle emozioni e imparare qualcosa. L'intero territorio del Polesine è una "green destination," dove





la natura si pone come coach e naturalmente i luoghi ove fare i meeting sono *unusual*: possono essere grandi o piccole barche per navigare sul Po, ma anche ville palladiane, palazzi storici, teatri, musei, spazi fieristici, edifici industriali restaurati e adattati per ospitare concorsi, assemblee e convegni.

Una posizione strategica

Rovigo e la sua provincia sono situati nella parte meridionale del Veneto, in posizione strategica rispetto agli aeroporti di Bologna, di Venezia, di Verona e alle reti ferroviarie e autostradali che mettono in comunicazione nord e sud d'Italia.

La città capoluogo, Rovigo, da diversi anni, offre mostre raffinate e intelligenti, che si tengono a Palazzo Roverella, con una media di 40.000 visitatori l'anno che cercano un equilibrio tra l'offerta culturale e l'offerta del territorio. Visitatori che amano soggiornare in agriturismi, in hotel non convenzionali, e che desiderano assaggiare le specialità del territorio – qui si trovano diversi ristoranti stellati –, magari, dimenticandosi dell'auto e muovendosi in bicicletta, a cavallo o in barca.

Anche l'offerta alberghiera è ricca e articolata: ci sono diversi hotel, tutti nati per il turismo business e dotati di sale per riunioni, ma quello che può interessare la meeting industry in cerca di originalità, viene offerto anche da splendide tenute e corti, attorno alle quali sorgevano gli edifici agricoli, molti dei quali restaurati e in grado di offrire camere, enogastronomia tipica, sale per meeting e spazi esclusivi per team building e attività sportive.

Un eco-museo icona della fatica umana

Il Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin è un importante esempio di archeologia industriale, uno spazio carico di storia: è infatti il frutto di un'attenta e qualificata ristrutturazione del più grande complesso idrovoro del Novecento. Qui è narrato lo sforzo delle popolazioni che, per la loro sopravvivenza, hanno imparato

CONVENTION BUREAU MEET-IN-POLESINE

È lo strumento continuativo di promozione del turismo business nella sua più ampia accezione Mice (meeting, incentive, congress, events) e rappresenta il passo successivo rispetto all'iniziale censimento e promozione del settore, allo scopo di favorire l'incontro tra domanda ed offerta in una destinazione per molti aspetti ancora tutta da scoprire. In caso di richiesta suggerisce e si affianca agli operatori facilitando lo svolgimento di un evento Mice.



to a convivere col grande fiume, regolamentandone le acque e bonificando le paludi. L'idrovoro di Ca' Vendramin funzionò fino alla fine degli anni '60 del secolo scorso ed oggi il complesso è sede di riunioni e di convegni. È inoltre un eco-museo, una struttura che si inserisce perfettamente nel contesto naturalistico del Delta del Po', paesaggio che è parte integrante del museo stesso.

Il fascino della velocità

Il Polesine oggi non è solo turismo "slow". È anche qualcosa che sarebbe piaciuto a Boccioni: velocità e grinta. Qui si trova infatti l'Adria International Raceway, il solo autodromo veneto, situato a Cavanella Po. È un impianto d'avanguardia, unico al mondo per il paddock, la copertura che trasforma l'area retrostante i box in spazio per motorhome ed hospitality. Vi si possono organizzare presentazione di nuovi modelli d'auto, team building e corsi di guida sicura. ■



Dall'alto: Villa Badoer a Fratta Polesine, il desk del CB di Rovigo a BTC 2013. Cristina Regazzo, coordinatrice del CB

Meet-inPolesine Convention Bureau Provincia di Rovigo

c/o Consorzio Turistico CARD del PO
Viale del Popolo 65/2 - 45010 Rosolina (Rovigo)
Tel. 0426337824 - Mobile 366.6882392
www.meet-inpolesine.it - meet-inpolesine@deltapocard.it